

«FINE D'ANNO CON MARIA»

11

Paolo Giglioni, Angelo Amato, Aristide M. Serra,  
Luigi Gambero, Ermanno M. Toniolo, Manlio Sodi,  
Anita Deleidi, Bruno Secondin, Maria Giovanna Muzj

**IL POSTO DI MARIA  
NELLA  
«NUOVA EVANGELIZZAZIONE»**

Roma  
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»  
1992

## PRESENTAZIONE

Il presente volume, che oggi vede la luce col titolo *Il posto di Maria nella «nuova evangelizzazione»*, raccoglie le relazioni che furono tenute nell'11° Convegno mariano di «Fine d'anno con Maria», al Teresianum di Roma, nei giorni 28-30 dicembre 1990.

L'espressione «nuova evangelizzazione» è diventata ormai comune per indicare un rinnovato e approfondito annuncio del Vangelo e delle verità cristiane non più agli infedeli, ma ai battezzati, nella diversificata realtà degli ambienti e delle culture in cui vivono, il più delle volte poco o nulla istruiti sulla fede, poco o nulla formati alle esigenze spirituali e pratiche che essa richiede in un continuato esercizio di ascolto-risposta alla Parola di Dio e al dono della sua grazia, fino a che Cristo sia pienamente formato in loro e tutta la comunità dei fedeli raggiunga la sua piena statura e maturità.

È dunque una catechesi «nuova» che si propone di risalire alle sue stesse radici: il primo annuncio di fede; ma con l'attenzione e l'impegno di calarlo come fermento vitale in un mondo cristiano secolarizzato, nel quale la fede divina e cattolica trasmessa dagli apostoli, conservata approfondita e proposta dalla Chiesa, rischia di perdere il suo valore per l'insorgere poliedrico di fattori nuovi, di nuovi parametri di scienze e di tecniche, che pretendono guidare l'uomo su altre vie, offrendogli altre certezze diverse da quelle della fede e del vangelo. Perciò urge ri-annunciare a tutti e dovunque le verità e i postulati di vita cristiana, non per imporre uno stile di vita del passato, ma per vivificare in Cristo - Uomo nuovo e pienezza dell'umanità - anche le nuove situazioni personali e sociali orientate al servizio di una nuova umanità. Ciò che Cristo ieri fece e insegnò resta valido oggi e sempre; ciò che egli diede all'uomo con la sua incarnazione morte e risurrezione, è dono perenne che nessuna cultura o scienza potrà mai sostituire o cancellare.

Ex parte Ordinis Nihil Obstat  
quominus imprimatur liber cui titulus:

*Il posto di Maria nella «nuova evangelizzazione»*

Romae, 5 augusti 1992

fr. Hubert M. Moons  
Prior Generalis Ordinis Servorum Mariae

fr. Reinhold M. Bodner  
Secretarius Ordinis

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA  
Dal Vicariato di Roma, 12 agosto 1992

La «nuova evangelizzazione» si impone dunque come un ritorno alle sorgenti autentiche dell'essere e dell'agire umano e come proiezione gioiosa del laborioso cammino degli uomini e dei popoli verso la loro ultima e definitiva realizzazione, voluta dal Padre, compiuta dal Figlio, realizzata in molti modi nella Chiesa e nell'umanità dallo Spirito del Signore risorto. Passato e presente, ieri e oggi, prima evangelizzazione e nuova evangelizzazione: due momenti a confronto, non in contrasto tra loro, ma in appassionata continuità di ricerca e di approfondimento dell'unica immutabile Verità, dell'unica Via che porta alla Vita.

In questo cammino di Verità e di Vita, come ieri, così oggi è presente Maria. Essa ha un posto storico e spirituale insostituibile, assegnatole da Dio nel progetto salvifico: un posto che la pone accanto a Cristo nel cuore della «nuova evangelizzazione», accanto a coloro che nella Chiesa sono inviati come nuovi evangelizzatori, accanto ad ogni uomo evangelizzato: come luce e guida, come punto referenziale o «stella della nuova evangelizzazione», come aiuto e sostegno per dare al mondo un volto più umano e divino, che ravvicini gli uomini all'archetipo: il Cristo, primogenito tra molti fratelli e sorgente perenne di una umanità perennemente rinnovata.

I contributi qui offerti riguardano una pluralità di aspetti: le situazioni, i contenuti, le fonti, le metodologie della «nuova evangelizzazione», alla luce di Maria, della quale «non senza ragione nell'aula sinodale fu detto che è un catechismo vivente, madre e modello dei catechisti» (GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica «Catechesi tradendae»*, n. 73).

Roma, 15 agosto 1992,  
solennità dell'Assunzione di Maria al cielo.

p. Ermanno M. Toniolo, o.s.m.